

Imprese & Lavoro

IL PERCORSO

FORMAZIONE GIOVANI LA FINANZA SI MUOVE

Il programma di Fondazione **Intermonte** e Politecnico di Milano per favorire le pari opportunità e il diritto allo studio a chi non può permetterselo. E l'iniziativa potrebbe presto anche allargarsi

di **Gabriele Petrucciani**

Colmare le lacune del sistema Italia, favorendo il diritto allo studio e le pari opportunità. È su queste basi che Sandro Valeri, fondatore di **Intermonte** (investment bank indipendente specializzata in mid small cap italiane), con un'esperienza di oltre 40 anni in finanza e di 20 in iniziative di raccolta fondi a fini benefici, ha lanciato con la Fondazione Intermonte «Progetto Giovani», per supportare la formazione universitaria e l'inserimento

nel mondo del lavoro di studenti meritevoli in situazioni di difficoltà economica.

«La creazione della Fondazione risponde a una motivazione, personale e molto sentita — spiega Valeri —. Io stesso ho avuto difficoltà nel completare il mio percorso universitario perché la mia famiglia non disponeva dei mezzi economici necessari. Mi sono quindi riproposto di aiutare i giovani che oggi, come successe a me, si trovano in condizioni svantaggiate. Anche loro meritano di avere le stesse opportunità universitarie che hanno gli studenti provenienti da famiglie benestanti».

Le borse

Scopo dell'iniziativa è l'erogazione, a partire dall'anno accademico 2022, di borse di studio triennali a studenti in condizioni di svantaggio sociale ed economico che frequentano la classe quinta presso Istituti tecnici superiori e che intendono iscriversi a corsi di laurea presso università e Politecnici italiani.

Il primo bando è stato pubblicato a

dicembre 2021 (visionabile sul sito della Fondazione **Intermonte**, www.fondazioneintermonte.it) e prevede l'assegnazione di 10 borse di studio dal valore di 27mila euro ognuna, più il rimborso delle tasse universitarie, per l'iscrizione a corsi di laurea di primo livello in Ingegneria e Design del Politecnico di Milano. Per poter partecipare al concorso gli studenti dovranno rispettare alcuni requisiti, tra cui aver conseguito una media scolastica nella classe quarta non inferiore a 7/10 e avere una certificazione Isee non superiore a 30mila euro.

«Il progetto è strutturato in modo da garantire la parità di genere tra gli assegnatari, principio per me irrinunciabile — sottolinea Valeri —. Le prime 10 borse di studio saranno infatti distribuite equamente tra maschi e femmine. Inoltre, mi sono impegnato a coprire personalmente tutti i costi amministrativi dell'iniziativa, così che i beneficiari possano ricevere l'intero ammontare dei fondi». Le risorse saranno prima erogate da Valeri e **Intermonte**, poi tramite contributi e donazioni di privati, aziende e imprenditori.

«Aiuteremo chi vuole impegnarsi ma si trova in difficoltà economiche. La parità di genere sarà centrale per assegnare i fondi»

L'assegnazione avverrà a luglio 2022 attraverso una commissione composta da membri della Fondazione e da componenti del Politecnico di Milano. Le borse di studio avranno una validità annuale, a partire da settembre 2022, e potranno essere rinnovate per altri due anni a condizione che gli studenti raggiungano i risultati accademici previsti

dal bando, tra cui l'iscrizione all'anno accademico successivo, il vincolo dell'Isee e il raggiungimento di 35 crediti formativi per il secondo anno e di 80 per il terzo (non è previsto un criterio di media dei voti).

«Una volta assegnate le borse di studio, seguiremo gli alunni nel loro percorso di studi, erogando ai più meritevoli ulteriori contributi per periodi di studio all'estero (progetto Erasmus), e li supporteremo nella formazione professionale attraverso attività di tutoring e periodi di stage in aziende selezionate. Siamo appena agli inizi, ma se le cose dovessero evolversi per il meglio potremmo anche pensare di continuare a finanziare gli studi per il biennio di specializzazione».

L'obiettivo potrebbe perfino ampliarsi in futuro, estendendo l'iniziativa anche ad altre università: «È un'ipotesi, ma prima dobbiamo vedere come funzionerà l'esperienza con il Politecnico. Con 10 borse di studio meglio concentrarsi su un solo ateneo, con 50 si potrà pensare di estendere il progetto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Intermonte il fondatore Sandro Valeri